



Università degli Studi di Roma “La Sapienza”

Facoltà di Giurisprudenza

SCHEDA INSEGNAMENTO

**Regolazione pubblica dei mercati
e dei servizi di interesse generale**

(Già Diritto dello sviluppo sostenibile e Diritto
dei beni e dei servizi pubblici)

(A - Z)

Prof. Angelo Lalli

Anno accademico 2024/2025 – I semestre

Dipartimento di Scienze Giuridiche

Sezione di Diritto Pubblico

1. IL CORSO DI REGOLAZIONE PUBBLICA DEI MERCATI E DEI SERVIZI DI INTERESSE GENERALE

Il corso ha ad oggetto lo studio dei modelli di intervento pubblico sui mercati sia di natura strettamente regolatoria, sia di carattere più diretto ovvero tramite l'impresa pubblica. Sarà dedicato un approfondimento specifico ai servizi pubblici nazionali e locali.

Programma

1. Assetto storico e costituzionale. Il ruolo dei poteri pubblici per la promozione sociale ed economica nella Costituzione: il *welfare state* e la rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona umana (art.3, comma 2, Cost). Gli strumenti: la potestà fiscale; la disciplina delle proprietà private e pubbliche; disciplina dell'iniziativa economica privata e la regolazione pubblica; i servizi pubblici; la spesa pubblica; gli enti e le imprese pubbliche.

Gli istituti e i principi: la proprietà privata e pubblica, gli statuti proprietari e i poteri pubblici di conformazione; urbanistica ed edilizia come strumenti di governo sociale ed economico; le proprietà pubbliche; l'iniziativa economica privata come diritto di libertà funzionale; i principi fondamentali del sistema tributario (la capacità fiscale e la progressività del sistema); i servizi pubblici e le funzioni pubbliche (obblighi dello Stato e ambiti di autonomia dei privati; i servizi pubblici a disciplina amministrativa: scuola e sanità; i servizi aventi ad oggetto attività di impresa e le imprese pubbliche in regime di monopolio legale (la nazionalizzazione dell'energia elettrica l'istituzione dell'ENEL); sovvenzioni e concessioni (es. concessioni di servizi pubblici); gli ordinamenti sezionali (il credito).

2. Globalizzazione, liberismo e concorrenza. La crisi fiscale del *welfare state* e il problema del debito pubblico, l'affermazione dei principii del liberismo economico a livello internazionale e la globalizzazione dell'economia. L'Unione europea e la formazione dello Stato regolatore: l'ordine giuridico del mercato. Il principio di concorrenza e il divieto di aiuti di Stato come principii dell'ordine economico. Libertà economiche come regola e le tutele sociali come eccezioni; il principio di concorrenza e la regolazione economica; i SIG e i SIEG. Le liberalizzazioni e le privatizzazioni. Il patto di stabilità come limite strutturale alla spesa pubblica la modifica dell'art. 81 della Cost.

Gli istituti: cenni ai regolatori globali e sovranazionali, pubblici e privati; le regole del mercato e la sua autonomia; le trasformazioni degli enti pubblici; le privatizzazioni di asset pubblici; le autorità amministrative indipendenti e la regolazione pubblica indipendente (i diversi modelli dell'AGCM e, ad esempio, dell'ARERA); le reti di regolatori europei; quadro dei settori regolati; la regolazione dei servizi di interesse economico generale; le vigilanze sui mercati e l'autonomia degli operatori (l'esempio della vigilanza sui mercati finanziari); discrezionalità tecnica e il sindacato giurisdizionale del G.A.

3. La crisi della globalizzazione economica; le crisi geopolitiche e militari regionali; la pandemia e l'emergenza climatica; il ritorno dello Stato imprenditore e promotore a fianco dello – e oltre allo - Stato regolatore; la nuova dimensione dell'antitrust; il contrasto al riscaldamento climatico, il quadro del GDE e le politiche di decarbonizzazione; la crisi dei grandi servizi amministrativi: SSN e scuola.

Gli istituti: il *golden power* nell'UE e a livello nazionale; le nuove regole sugli aiuti di Stato; il Next generation EU: piano condizionato di *performance*; il ritorno della discrezionalità politica; le società *in-house* dello Stato e delle amministrazioni centrali; la Cassa depositi e prestiti; il nuovo antitrust alla luce dei poteri *ex. Art.1* del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, conv. in l. 136 del 2023 ; le esigenze ambientali come limite generale delle attività economiche e fine primario delle politiche pubbliche nel GDE (le politiche di decarbonizzazione; il Regolamento sul clima; il PNIEC); le regolazione dei servizi pubblici locali; cenni alla regolazione delle tecnologie digitali e dell'IA (*digital market act* e *digital services act* e *regolamento sull'i.a.*).

2. LEZIONI E CLASSROOM

Le lezioni si terranno il lunedì ore 16 – 19 in aula 9 e il mercoledì ore 17 - 19,30 in aula 9;

Le lezioni inizieranno lunedì 16 settembre 2024.

è in ogni caso opportuno iscriversi alla **Classroom** con l'account di posta istituzionale; il link è il seguente: [hozzrkm](https://hozzrkm.com).

3. L'ESAME

Il superamento dell'esame dà diritto a **9 crediti formativi**. L'esame è orale.

Gli **studenti frequentanti** potranno elaborare una tesina su un tema concordato con il docente. L'oggetto della tesina svolta costituirà argomento di una delle domande d'esame. I frequentanti saranno poi invitati anche a esporre in aula argomenti concordati.

Per gli **studenti frequentanti** sarà prevista la possibilità di sostenere la prova d'esame con ripartizione del programma in un esonero che si terrà a metà del corso.

L'esame potrà essere completato sul resto del programma in uno degli appelli ordinari dell'a.a. in corso. Se gli studenti avranno svolto una tesina, l'oggetto della stessa costituirà argomento di una delle domande della seconda parte dell'esame. Saranno considerati frequentanti coloro che parteciperanno ai 2/3 delle lezioni svolte.

4. LIBRI DI TESTO E ALTRI MATERIALI PER LA PREPARAZIONE DELL'ESAME

C. Contessa, A. Lalli, *Manuale di diritto amministrativo*, La Tribuna, Piacenza, 2021 solo i seguenti capitoli: VII Le società pubbliche; XIV I beni pubblici; XV L'Amministrazione e

l'economia: le sfide della pandemia e della sostenibilità; XVII I servizi pubblici; XXI Urbanistica, edilizia, ambiente.

A. Lalli, *Effetti istituzionali e strutturali dell'espansione dei golden powers*, in Diritto Costituzionale, Rivista Quadrimestrale 2/2022, p.77-101

Gli studenti potranno avvalersi dei materiali didattici che saranno indicati a lezione e inseriti nella classroom del corso.

6. Risultati di apprendimento

Lo studente potrà conseguire la conoscenza della disciplina costituzionale, sovranazionale e nazionale sull'intervento pubblico nei mercati e sui servizi pubblici; conoscerà i principali istituti di diritto amministrativo esaminati alla luce degli orientamenti giurisprudenziali e delle maggiori impostazioni dottrinarie; al termine del corso dovrebbe essere in grado di argomentare ed illustrare temi e questioni in modo tecnicamente corretto.

7. Criteri di valutazione

L'esame è orale.

Gli studenti frequentanti avranno la possibilità di sostenere anche una prova intermedia scritta, a loro esclusivamente dedicata, su una parte del programma.

Chi avrà superato la prova intermedia, dovrà completare l'esame oralmente sulla rimanente parte del programma presentandosi a uno degli appelli dell'anno accademico in corso.

Se avrà svolto una tesina, l'oggetto della stessa costituirà argomento di una delle domande della seconda parte dell'esame.

Il voto finale non sarà la media matematica dei voti conseguiti nella prova intermedia e nell'esame orale finale: lo studente avrà, infatti, la possibilità di dimostrare nell'esame orale che merita un voto maggiore della media matematica dei voti.

Per il conseguimento della sufficienza (18, 19) lo studente dovrà dimostrare di conoscere le essenziali nozioni normative sugli istituti e sugli argomenti studiati e di saperle esprimere in un linguaggio grammaticalmente corretto;

per il conseguimento di una valutazione media (tra 20 e 25), lo studente/la studentessa dovrà dimostrare di conoscere oltre alla disciplina normativa, le prassi amministrative e almeno i principali orientamenti giurisprudenziali e di saperli esporre con adeguata consequenzialità logica;

per il conseguimento di una buona valutazione (tra 26 e 30), lo studente/la studentessa dovrà dimostrare di conoscere quanto richiesto nella precedente fascia di votazione e, in più, di

essere in grado di evidenziare collegamenti e nessi tra gli argomenti e di valutare criticamente gli orientamenti giurisprudenziali e quelli dottrinari;

per conseguire l'eccellenza (30 e lode), lo studente/ la studentessa oltre a dimostrare quanto richiesto per la precedente fascia di voto, dovrà dare prova di autonomia di giudizio e originalità di approccio, rispettando sempre la coerenza con il diritto positivo.

8. RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI

Il Prof. Angelo Lalli riceve gli studenti il lunedì dalle ore 15 presso l'Istituto di diritto pubblico e dopo le lezioni presso l'aula.

9. TESI DI LAUREA

La tesi va chiesta almeno 10 mesi prima della sessione in cui ci si vuole laureare. È richiesto il superamento degli esami di Diritto amministrativo I e II. Potranno richiedere l'assegnazione solo gli studenti cui mancano non più di quattro esami alla laurea.

È necessario sostenere previamente un colloquio con il professore. Allo studente potrà essere richiesto di approfondire alcune tematiche prima di poter formalizzare l'assegnazione. Lo studente può proporre eventuali temi.